

Stagione Concertistica 2018/2019  
ORCHESTRA SINFONICA SICILIANA

Direttore  
**Evgeny Bushkov**  
Violino  
**Stefan Milenkovich**



**Nicola Campogrande**

*Paganini, Paganini!* per violino e orchestra

**Niccolò Paganini**

*Concerto n.2 in si minore op. 7*

“La campanella” per violino e orchestra

**Alfredo Casella**

*Paganiniana op.65*

**Nino Rota**

*La strada* suite dal balletto



TASCA

CONTI D'ALMERITA

Cultura e coltivare  
hanno la stessa radice.



## Nicola Campogrande (Torino 1969)

### *Paganini Paganini!*

Durata: 10'

Allievo di Azio Corghi, sotto la cui guida si è diplomato in composizione presso il Conservatorio di Milano, Nicola Campogrande, noto al grande pubblico per la conduzione della trasmissione radiofonica *Radio3 Suite* e di *Contrappunti* su Classica HD, si è imposto come compositore grazie ad una vasta produzione che va da lavori per il teatro come *Opera italiana*, *Macchinario*, *Lego* e *Alianti*, nei quali ha ottenuto una proficua sintesi tra tradizione classica, jazz, canzoni ed esplorazioni elettroniche, alla musica da camera e al genere sinfonico. Proprio a questo genere appartiene *Paganini Paganini*, composto nel 2011 e ispirato a un celebre, quasi leggendario, episodio della vita del grande virtuoso italiano che, durante un'Accademia tenuta al Teatro Carignano di Torino nel febbraio 1818, rifiutò un bis richiestogli dal futuro re Carlo Felice. Abituato, infatti, ad improvvisare, ma non a replicare, Paganini fece rispondere con la frase rimasta celebre: «Paganini non ripete», suscitando una forma di incidente diplomatico che causò l'annullamento della terza Accademia che il musicista avrebbe dovuto tenere nella capitale del Regno di Sardegna. Campogrande, in questa composizione, ha riscritto la storia di quella serata immaginando che quella sera Paganini abbia concesso quel bis che, nella realtà, fu il pomo della discordia.

Composto su commissione dell'Orchestra Tito Schipa di Lecce, *Paganini Paganini!* in un unico movimento, è stato eseguito per la prima volta il 20 gennaio 2012 a Lecce con Massimo Quarta in qualità di solista e direttore.

## Niccolò Paganini

(Genova 1782 – Nizza 1840)

*Concerto n. 2 ("La Campanella") in si minore per violino e orchestra op. 7*

Allegro maestoso

Adagio

Rondò, Andantino

Durata: 27'

Come musicista Paganini fu una delle figure più importanti del panorama musicale europeo della prima metà dell'Ottocento; la sua arte fu apprezzata da eminenti colleghi come: Berlioz che lo definì *un genio, un Titano fra i giganti*; Schubert che paragonò il suo modo di suonare al *canto degli angeli* e, infine, Liszt, che, chiamato lui stesso dai contemporanei *il Paganini del pianoforte*, si espresse a proposito del virtuosismo del musicista italiano come di un *miracolo che il regno dell'arte ha visto una sola volta*.

Composto nel 1826, ma pubblicato postumo nel 1851, il *Secondo concerto*, nonostante i dieci anni che lo separano dal *Primo*, scritto nel 1816, presenta una struttura formale analoga al precedente. Il primo movimento, *Allegro maestoso*, presenta un'introduzione orchestrale di carattere marziale tipica dello stile Biedermeier, nome, che, tratto da un personaggio immaginario uscito dalla penna di Adolf Kussmaul e Ludwig Eichrodt, fu utilizzato, in un'accezione dispregiativa, dal momento che Meier, un cognome tedesco piuttosto comune, è accostato all'aggettivo Bieder che significa semplice, per identificare un'epoca i cui limiti temporali sono rappresentati indicativamente dal 1815, anno in cui si celebrò la fine degli ideali rivoluzionari, e dal 1830, anno che vide l'affermazione della società borghese. In questo movimento, che pur presenta, oltre al carattere marziale dell'introduzione, una scrittura virtuosistica, tipica anche questa del suddetto stile, è presente, tuttavia, una contrapposizione tematica che anticipa già la dialettica romantica tra i due temi, dei quali il primo, nonostante accenti nostalgici, presenta un ritmo marcato, mentre il secondo, in *re maggiore*, è intriso di una dolce cantabilità melodica di vaga ascendenza rossiniana soprattutto nell'*incipit*. Ispirato al movimento lento del *Concerto n. 24* di Giovan Battista Viotti, composto tra il 1795 e il 1798, e con il quale condivide l'attacco iniziale dei corni, il secondo movimento, *Adagio*, si segnala per gli accenti appassionati e romantici che pervadono la parte del solista. Il concerto si conclude con il celeberrimo *Rondò della Campanella*, chiamato così per la presenza di una campanella che contrappunta il tema principale e che è imitata onomatopeicamente ora dal solista con l'uso di armonici artificiali ora dall'orchestra. Pagina di garbato umorismo, che ha ispirato Franz Liszt nel famoso *Étude S. 140*

intitolato *La campanella* e Johannes Strauss Padre nel *Walzer à la Paganini op. 11*, il movimento racchiude, al suo interno, un ironico *Trio*, caratterizzato da un tema di ninna-nanna in doppie corde anche questo di ascendenza operistica.

### Alfredo Casella

(Torino 1883 – Roma 1947)

*Paganiniana, divertimento per orchestra su temi di Paganini, op. 65*

Allegro agitato

Polacchetta: allegretto moderato

Romanza: larghetto cantabile, amoroso

Tarantella: presto molto

Durata: 18'

Tra i lavori più significativi della vasta produzione di Casella spicca *Paganiniana*, che fu composta su commissione dell'Orchestra Filarmonica di Vienna per celebrare il centenario della sua fondazione che sarebbe caduto nel 1942; per l'occasione il compositore decise di rivolgersi alla grande tradizione italiana, componendo un *Divertimento* in quattro movimenti su temi di Paganini che rivela quella fantasia accesa e vivace e quel virtuosismo orchestrale che caratterizzano altri suoi lavori come *La Giara*. Eseguito per la prima volta a Vienna il 14 aprile 1942 dall'Orchestra Filarmonica diretta da Karl Böhm, questo *Divertimento* si impose immediatamente, come uno dei lavori più riusciti di Casella tanto che il coreografo Milloss ne ricavò, già nel 1943, un balletto intitolato *La rosa del sogno*.

Nel primo movimento, *Allegro agitato*, nel quale Casella si avvale di temi presi dai *Capricci n. 5 e n. 12* ed anche di frammenti dei *Capricci n. 16 e n. 19*, è rappresentato "lo spirito satanico" del grande violinista, mentre il secondo, *Polacchetta (Allegretto moderato)* i cui materiali melodici sono tratti dai *Quartetti op. 5 per tre archi e chitarra*, si impone per il suo carattere malinconico. Il *Larghetto cantabile amoroso* della *Sonata op. 30 "La primavera"* informa il terzo movimento, *Romanza*, mentre la brillante *Tarantella* finale trae spunto da due diversi lavori di Paganini: *La Tarantella in la minore* per violino e orchestra e il *Quartetto op. 4 per archi e chitarra*.

### Nino Rota

(Milano 1911 – Roma 1979)

*"La Strada", suite dal balletto*

1. Nozze in campagna. È arrivato Zampanò.
2. I tre suonatori e il matto sul filo
3. Il circo (Il numero di Zampanò-I giocolieri-I violini del "Matto")
4. La rabbia di Zampanò
5. Zampanò uccide il "Matto". Gelsomina impazzisce di dolore
6. L'ultimo spettacolo sulla neve. "Addio Gelsomina"
7. Solitudine e pianto di Zampanò

Durata: 17'

Noto soprattutto per le sue colonne sonore di film, Nino Rota si dedicò a tutti i generi musicali componendo circa 150 lavori con lo stesso impegno e con quelle straordinarie doti musicali che, alla precocissima età di 8 anni dopo un solo anno di studio di solfeggio, gli avevano consentito di riempire quaderni di musica componendo sinfonie e oratori. Alla manifestazione precoce del suo genio musicale contribuì certo il fatto che egli nacque in una famiglia di musicisti; la madre, eccellente pianista, era figlia di Giovanni Rinaldi, compositore ormai quasi del tutto sconosciuto, che, insieme ad altri musicisti, alla fine dell'Ottocento aveva cercato di contrastare l'egemonia del melodramma in Italia rivalutando la musica strumentale. Pur essendo stato allievo di Pizzetti e di Casella e nonostante la sua ammirazione per Stravinskij, che conobbe personalmente, Nino Rota fu una voce originale nel panorama musicale del Novecento; egli, convinto del fatto che la musica debba essere una forma di espressione immediata e ingenua, si tenne lontano dalle tecniche musicali novecentesche senza mai polemizzare con chi le propugnava e rimase fedele ad una concezione musicale ancora ottocentesca basata sul primato della melodia e su una struttura tonale semplice e aliena da complicati giri armonici.

Questa semplicità e spontaneità si riscontrano anche nel balletto *La Strada* composto negli anni Sessanta, quando Nino Rota aveva raggiunto la sua piena maturità artistica.

Composto su commissione del Teatro alla Scala di Milano, dove andò in scena il 2 settembre 1966, il

balletto *La Strada*, da dove è tratta questa *Suite*, presenta alcune delle melodie più famose delle colonne sonore scritte da Rota non solo per i film di Federico Fellini, ma anche per *Rocco e i suoi fratelli* di Luchino Visconti. Il balletto, il cui soggetto è ispirato all'omonimo film di Fellini che meritò l'Oscar nel 1954, ebbe un notevole successo di pubblico, al quale non corrisposero, però, i giudizi della critica che accusarono Rota, per l'orecchiabilità della sua musica, di essere *inattuale*. In realtà il compositore milanese è riuscito con la sua musica a rappresentare perfettamente i sentimenti e gli avvenimenti descritti nel balletto dilatando gli scarni e densi temi scritti per la colonna sonora in forme musicali ampie e libere dalle costrizioni dei tempi imposti dalla pellicola. La capacità di Rota di rendere vivi i sentimenti attraverso le sue melodie è evidente in tutti i brani di questa *Suite* dall'iniziale brillante scena delle *Nozze in campagna* al malinconico tema che rappresenta nell'ultimo brano la *Solitudine e il pianto di Zampànò*.

Riccardo Viagrande

### **Evgeny Bushkov**, direttore



Una delle bacchette più interessanti degli ultimi tempi, si è imposto all'attenzione del mondo musicale innanzitutto come incredibile violinista, vincitore di quattro tra i

maggiori concorsi violinistici al mondo - Wieniawski (1986), Queen Elizabeth (1989), Tchaikovsky (1990), ed il primo Henry Szeryng Foundation Award (1992). Il debutto di Bushkov come direttore è avvenuto nel 1999 in Francia con la Festival Orchestra dell'International Festival di Luxeuil.

Dal 2002 al 2009, ha ricoperto l'incarico di Direttore della State Symphony Orchestra Novaya Rossiya" (Yury Bashmet direttore artistico). Nel 2003 ha fondato le "Educational Concert Series for children" che hanno incontrato un immediato successo sperimentando programmazioni uniche ed innovative, culminate nella direzione delle prime russe delle due opere per bambini di G. C. Menotti e D. Krivitsky.

Nel 2010 ha diretto la Novosibirsk Symphony Orchestra nella prima della Symphony No 1 di John Corigliano avvenuta in Russia; è stato in tour in Germania dirigendo la Chamber Orchestra of Kazakhstan in un concerto tenutosi al Berlin Philharmonic Hall; ha diretto la Symphony Orchestra "Metropolitana" a Lisbona; ha partecipato al Festival Pianistico Internazionale di Almaty dirigendo la State Symphony Orchestra of Kazakhstan (GASO) ed ha continuato a ricoprire il ruolo di direttore ufficiale del Concorso Pianistico "Vera Lothar-Shevchenko" di Novosibirsk. Per le celebrazioni del 65° anniversario del Giorno della Vittoria sul nazismo, è stato invitato a dirigere "The Leningrad", la sinfonia di Shostakovich, a Milano con l'Orchestra Sinfonica di Milano "G.Verdi". L'Orchestra Sinfonica de Venezuela ha reinvitato il maestro in occasione dell'80° anniversario della sua fondazione.

E' direttore artistico e direttore principale della Belorus State Academic Symphony Orchestra (la precedente Minsk Chamber Orchestra). Continua a presentare numerose prime mondiali e nazionali e a collaborare con solisti di fama internazionale. Dopo la loro recente collaborazione, il leggendario pianista Paul Badura-Skoda ha scritto: "Evgeny Bushkov è uno dei migliori direttori con cui ho suonato nell'ultimo decennio".

Evgeny Bushkov è direttore principale ospite dell'Orchestra Sinfonica Siciliana dal settembre 2018.

### **Stefan Milenkovich**, violino



Ha iniziato lo studio del violino all'età di tre anni con il padre, che è rimasto suo insegnante fino all'età di diciassette, dimostrando subito un raro talento che lo ha portato alla sua prima apparizione con l'orchestra, come solista, all'età di cinque anni. A sette conquista il suo primo premio alla Jaroslav Koziar International Violin Competition.

L'anno successivo vede il suo primo concerto a Belgrado, cui fanno seguito concerti in tutto il mondo. All'età di dieci anni ha effettuato la sua prima incisione: i concerti di Mendelssohn e Kabalevsky per la Metropolitan Records. Ha

festeggiato il suo millesimo concerto all'età di sedici anni a Monterrey in Messico.

Il violinista Stefan Milenkovich, "Artista serbo del Secolo", "Personaggio più umano e personalità di spicco dell'anno", gode di una vasta carriera in veste di solista e recital di livello internazionale, con una straordinaria longevità produttiva, professionalità e creatività. Ritenuto uno dei grandi violinisti della sua generazione, Milenkovich è apparso in più occasioni in alcuni dei luoghi più famosi del mondo come Carnegie Hall, New York City (USA), Kennedy Center, Washington (USA), Cadogan Hall, Londra (Regno Unito), Suntory Hall, Tokyo (Giappone), così come nei teatri italiani La Fenice, Venezia, San Carlo, Napoli e Petruzzelli, Bari. Le sue numerose apparizioni con orchestra comprendono l'Indianapolis Symphony Orchestra, la Berlin Symphony Orchestra, l'Orpheus Chamber Orchestra, l'Aspen Chamber Symphony, l'Helsinki Philharmonic, la NDR Radiophilharmonie Hannover Symphony Orchestra, l'Orchestra di Radio-France, l'Orchestra Bolshoi Theatre, l'Orchestra Nazionale del Belgio, la Mexico State Symphony, Orchestra Sinfonica de Estado de Sao Paulo, e le Melbourne e Queensland Symphonies, e ha suonato sotto la direzione di direttori come Sir Neville Marriner, Lorin Maazel, Vladimir Fedoseyev e Daniel Oren.

Milenkovich ha iniziato la sua carriera giovanissimo. Si è esibito per il presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan ad un concerto di Natale a Washington, DC, all'età di 10 anni. L'anno seguente, ha suonato per Mikhail Gorbachev a Belgrado, in Serbia. All'età di 14 anni, ha suonato per Papa Giovanni Paolo II.

All'età di 17 anni, è stato il vincitore del Concorso Internazionale Young Young Concert (USA), nonché vincitore del Concorso Internazionale di Violino di Indianapolis (USA), della Queen Elisabeth Competition (Belgio), del Concorso di violino di Hannover (Germania), Concorso Tibor Varga (Svizzera), Concorso Rodolfo Lipizer (Italia), Concorso Paganini (Italia), Concorso Ludwig Spohr (Germania) e Concorso Yehudi Menuhin (Inghilterra). Milenkovich è anche il più giovane diplomato dell'Accademia di musica di Belgrado (Serbia) dove ha terminato gli studi di master a 19 anni e ha completato il programma di studi professionali presso la Juilliard School di New York, sotto la tutela della signora Dorothy

DeLay.

Profondamente impegnato in cause umanitarie internazionali, nel 2002 Milenkovich ha ricevuto il premio "Lifting Up the World With Oneness Heart" per le sue attività umanitarie, consegnato personalmente dal guru Sri Chinmoy. Ha anche partecipato a numerosi concerti di gala sotto l'egida dell'UNESCO a Parigi con artisti come Placido Domingo, Lorin Maazel, Alexis Weissenberg e Sir Yehudi Menuhin, ed è stato attivo come Primo Ambasciatore durante le guerre balcaniche nei primi anni '90.

Come musicista di vasti interessi stilistici, Milenkovich si è esibito con il cinque volte Grammy Nominee gruppo rock "Gorillaz", in uno dei luoghi più famosi al mondo: l'Apollo Theater di Harlem, a New York. La performance acclamata dalla critica è stata presentata in diretta su MTV. Le recenti collaborazioni includono esibizioni con il nominato Grammy Award, Edin Karamazov, nonché una collaborazione musicale con il chitarrista Vlatko Stefanovski e il suo trio, in cui Milenkovich ha esplorato il regno dell'improvvisazione e del violino acustico-elettrico. La discografia di Milenkovich comprende quattro versioni commerciali dell'etichetta italiana Dynamic, con le Sonate complete di J. S. Bach e Partite per violino solo, la musica completa per violino solo di Nicolo Paganini Dynamic (2003), 24 Capricci, N. Paganini Recital e N. Paganini In cuor più non mi sento. Ha anche pubblicato numerose registrazioni per l'etichetta jugoslava, PGP. Il recente CD di Milenkovich include un disco di First Recording con il Manchester Music Festival del Piano Trio e Piano Quintet di Vittorio Giannini. Milenkovich si è dedicato anche all'insegnamento; ha insegnato in collaborazione con Itzhak Perlman alla Juilliard School di New York City e al Perlman Music Program, prima di accettare la sua attuale posizione come professore associato di violino presso l'Università dell'Illinois a Urbana-Champaign.

Milenkovich suona un violino del 1783 costruttore Giovanni Battista Guaragnini.

Organico Orchestra  
Concerto 22-23 febbraio 2019

DIRETTORE PRINCIPALE OSPITE

Evgeny Bushkov

FUNZIONARIO DELLA DIREZIONE

ARTISTICA

Carlo Lauro

COORDINATORE DELLA  
PRODUZIONE ARTISTICA

Francesco Di Mauro

VIOLINO DI SPALLA

Massimo Barrale\*

VIOLINI PRIMI

Fabio Mirabella\*\*

Antonino Alfano

Maurizio Billeci

Michela D'Amico°

Sergio Di Franco

Cristina Enna

Gabriella Federico

Marcello Manco°

Domenico Marco

Luciano Saladino

Agostino Scarpello

Ivana Sparacio

Salvatore Tuzzolino

Francesca Viscito°

VIOLINI SECONDI

Pietro Cappello\*

Francesco D'Aguanno\*\*

Angelo Cumbo

Francesco Graziano

Sergio Guadagno°

Francesca Iusi

Margherita Lampasona°

Giulio Menichelli°

Salvatore Petrotto

Giuseppe Pirrone

Salvatore Pizzurro

Francesca Richichi

VIOLE

Vincenzo Schembri\*

Salvatore Giuliano\*\*

Renato Ambrosino

Francesca Anfuso

Gaetana Bruschetta

Giorgio Chinnici°

Salvatore D'Amato°

Roberto De Lisi

Ignazio Lo Monaco

Roberto Presti

VIOLONCELLI

Enrico Corli\*\*°

Francesco Giuliano\*\*

Loris Balbi

Claudia Gamberini

Sonia Giacalone

Mauro Greco°

Francesco Pusateri°

Giancarlo Tuzzolino°

CONTRABBASSI

Alessandro Schillaci\*\*°

Vincenzo Li Puma\*\*

Michele Giringione

Giuseppe D'Amico

Paolo Intorre

Rosario Liberti

OTTAVINO

Debora Rosti

FLAUTI

Floriana Franchina\*\*°

Claudio Sardisco

OBOI

Gabriele Palmeri\*\*°

Stefania Tedesco

CORNO INGLESE

M. Grazia D'Alessio

CLARINETTI

Alessandro Travaglini \*\*°

Tindaro Capuano

Innocenzo Bivona ° (cl. basso)

FAGOTTI

Carmelo Pecoraro\*\*°

Massimiliano Galasso

CORNI

Luciano L'Abbate\*\*

Antonino Basci °

Rino Baglio

Gioacchino La Barbera°

TROMBE

Giuseppe Ruggeri\*\*°

Antonino Peri

Francesco Paolo La Piana

TROMBONI

Giuseppe Bonanno\*\*

Calogero Ottaviano

Andrea Pollaci

BASSO TUBA

Salvatore Bonanno

TIMPANI

Matthew Furfine\*\*

PERCUSSIONI

Massimo Grillo

Giuseppe Mazzamuto

Giovanni Dioguardi°

Giuseppe Sinforini°

ARPA

Francesca Cavallo°

PIANOFORTE

Riccardo Scilipoti\*\*

CELESTA

Gaston Polle Ansaldo°

ISPETTORI D'ORCHESTRA

Davide Alfano

Domenico Petruzzello

\*Prime parti

\*\*Concertini e Seconde parti

° Scritturati aggiunti Stagione

## PROSSIMI APPUNTAMENTI

### CARNEVALE IN DANZA

**Domenica 24 febbraio ore 18**

Salvatore Percacciolo direttore

Luigi Maria Rausa narratore e regia

Alessandro Giambirtone e Laura Miraglia coreografie

Alunni Liceo Coreutico Regina Margherita

“I Ragazzi” del Coro di Voci Bianche della Fondazione

Orchestra Giovanile Siciliana

Milhaud *Le boeuf sur le toit*

Debussy *La boîte à joujoux*

Camargo Guarnieri *Dança brasileira*

### 16° concerto in abbonamento

**Venerdì 1 marzo ore 21**

**Sabato 2 marzo ore 17,30**

Carlo Boccadoro direttore

Giuseppe Albanese pianoforte

Stravinskij *Scherzo à la russe*

*Tango*

*Circus Polka*

*Capriccio per pianoforte e orchestra*

*Sinfonia in do*

## Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana



Commissario ad Acta  
Giovanni Riggio

Revisori dei Conti

Rosario Candela *Presidente*

Daniela La Cognata

Elena Pizzo



Sovrintendente f.f.  
Massimo Provenza

Direttore artistico

Marcello Panni

Conosci il Politeama Garibaldi

Visite Guidate tutti i giorni – ore 9,30/17,30

Tel. 091 6072517 – [visitepoliteama@gmail.com](mailto:visitepoliteama@gmail.com)



Info: Botteghino del Politeama Garibaldi

Piazza Ruggero Settimo – Palermo – Tel. 091 6072532/533

[biglietteria@orchestrasinfonicasiciliana.it](mailto:biglietteria@orchestrasinfonicasiciliana.it)

[www.orchestrasinfonicasiciliana.it](http://www.orchestrasinfonicasiciliana.it)

